



Dichiarazione dei Ministri
Il rischio della pedopornografia per minori
G8 Giustizia e Affari Interni
Roma, 30 Maggio 2009

Due anni fa ci riunimmo a Monaco di Baviera, in Germania, e c'impegnammo a compiere ogni possibile sforzo collettivo per ingaggiare una lotta internazionale contro la pedopornografia. Alla luce di ciò che abbiamo appreso riguardo a questa crescente minaccia per i bambini di tutto il mondo, abbiamo assunto due impegni specifici:

- 1) garantire l'attuazione e l'efficacia delle nostre leggi in materia di pornografia infantile, e prendere iniziative volte ad aggiornare e migliorare le leggi, se necessario e se del caso; e*
- 2) evidenziare l'importanza della lotta contro la pedopornografia nel dialogo internazionale e incoraggiare la cooperazione, sia all'interno che all'esterno del G8.*

Resta ancora incompleta la comprensione del danno che rappresenta pornografia infantile nonostante la nostra volontà comune per il contrario. Così, in alcuni paesi, non è ancora stata adottata una legislazione efficace.

L'anno scorso, sotto la presidenza giapponese del G8, abbiamo accolto con favore la decisione di ribadire la nostra ferma condanna e la denuncia di tutte le forme di sfruttamento sessuale dei bambini e abbiamo rinnovato il nostro impegno a continuare la lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini, rilevando in particolare l'allarmante incremento di pornografia infantile – vale a dire di immagini di abusi sessuali su bambini - in Internet. Mentre si riconosce che tutte le forme di sfruttamento sessuale dei bambini richiedono sforzi concertati da parte nostra, dobbiamo anche riconoscere che lo sfruttamento attraverso la pornografia infantile solleva nuove preoccupazioni e sfide, così come pone nuovi rischi per i bambini, in particolare a causa dell'uso di nuove tecnologie, quali Internet, per commettere tali reati.

Siamo lieti di fare stato oggi di un passo importante per colmare questa lacuna. Il mese scorso, presso l'Università della North Carolina a Chapel Hill, negli Stati Uniti, esperti provenienti da tutto il mondo si sono riuniti in un convegno promosso dal G8 per discutere e valutare il rischio per i bambini rappresentato da coloro che fanno uso di pedopornografia. Psicologi, medici, criminologi, professori, sociologi, esperti informatici ed altri professionisti, provenienti dai paesi del G8 e non, si sono incontrati per condividere i risultati delle loro ricerche e sviluppare un consenso sui rischi per i minori riguardo alla pornografia infantile.

Gli atti di questo convegno saranno pubblicati e, speriamo, diffusi in tutto il mondo, a tempo debito. Oggi noi esprimiamo il nostro apprezzamento a tutti i partecipanti esperti e prendiamo atto delle loro conclusioni, che sono incluse nella relazione finale del simposio allegato alla presente dichiarazione.

I risultati di questo Simposio contribuiscono a rendere evidente la necessità di un'immediata ed efficace azione globale contro la pornografia infantile in tutti i paesi. Ci hanno altresì ispirati oggi a rinnovare i nostri sforzi per rispettare gli impegni che abbiamo assunto a Monaco di Baviera guidati da questi risultati. Chiediamo al Gruppo Roma/Lione di analizzare quale futuro lavoro supplementare possa essere opportuno alla luce di questi risultati, e di riferire ai Ministri della Giustizia e degli Affari Interni nel 2010.